



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

Proposta di deliberazione

Oggetto: Fondo di Rotazione - Ente di Sviluppo Agricolo - Legge regionale 12 maggio 1959, n.21 - Decreti Presidente della Regione Siciliana 9 febbraio 1963 n.3 e n.184 del 27/5/1998 - Proposta di modifica

PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- VISTA la legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212;
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;
- VISTA la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19;
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, art. 44;
- VISTA la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 19;
- VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21 gennaio 1966 n. 108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13 agosto 1966, reg. 1, fg. 75 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R.S. n.86/S6/S.G. del 20 marzo 2017 con il quale sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'E.S.A. di cui alla deliberazione n.1/C.S. del 24 gennaio 2017 con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 15 maggio 2000 n.10;
- VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.400 del 12 ottobre 2012;
- VISTO il Decreto Presidente Regione Siciliana n.115/S1°/S.G. del 5 aprile 2017 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;
- VISTA la l.r. 12 maggio 1959, n.21 "riordinamento dell'Ente per la riforma agraria siciliana" (oggi Ente di Sviluppo Agricolo) ed in particolare l'art.14 che istituisce il Fondo di rotazione;
- VISTO il D.P.Reg. 9 febbraio 1963, n. 3 "Norme per la gestione del Fondo di rotazione";
- VISTO il D.P.Reg. 27 maggio 1998 che modifica la composizione del Comitato di gestione del Fondo di rotazione.

PREMESSO CHE

- La l.r. 12 maggio 1959, n.21 ha costituito, presso l'ESA, un Fondo di rotazione per le finalità di cui all'art. 13 della medesima legge e sue successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare l'art. 15 della medesima l.r. n. 21/1959 prevede che le "modalità di gestione del fondo" sono stabilite con decreto del Presidente della Regione, "in seguito a deliberazione della Giunta regionale";
- con D.P.Reg. 9 febbraio 1963, n. 3 ed il successivo D.P.Reg. 27 maggio 1998 sono state definite le modalità di gestione del Fondo di rotazione;
- i decreti presidenziali sopra richiamati prevedono per la gestione del Fondo la costituzione di un Comitato nominato dal Presidente dell'ESA;
- il Comitato di gestione del Fondo, ai sensi del D.P.Reg. del 1998, è composto da:
 - 1) il Presidente dell'ESA;
 - 2) un Consigliere di amministrazione dell'ESA;
 - 3) un rappresentante dei coltivatori diretti, da scegliersi tra i nominativi designati dalle organizzazioni interessate;
 - 4) due funzionari dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura;
- ai sensi delle disposizioni presidenziali sopra richiamate le competenze sulla gestione separata del Fondo di Rotazione sono come di seguito ripartite:
 - il Comitato di Gestione delibera sugli interventi del Fondo;
 - L'ESA provvede all'organizzazione amministrativa e tecnica e al funzionamento del Fondo provvede l'ESA con il personale in servizio presso l'ente medesimo;
 - il Consiglio di Amministrazione dell'ESA delibera sul bilancio separato del Fondo;
 - il Collego dei revisori dell'ESA esercita le ordinarie funzioni di controllo secondo le stesse disposizioni vigenti per gli atti dell'ESA;

CONSIDERATO CHE

- il d.lgs. 165/2001 e la l.r. 10/2000 e loro successive modifiche ed integrazioni definiscono e separano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attribuite agli organi di governo, e i compiti di gestione, ascritti alle competenze della dirigenza;
- l'attribuzione dei poteri gestionali ai dirigenti è connotata dal carattere dell'esclusività, e le disposizioni previgenti che conferiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti (come espressamente statuito dall'art. 70, comma 6, del d.lgs. 165/2001);
- le norme per la gestione del Fondo di rotazione contenute nei decreti presidenziali del 1963 e del 1998 sono anteriori alle citate disposizioni statali e regionali e, pertanto, non più conformi alla sopravvenuta affermazione del principio di separazione tra potere politico e attività amministrativa-gestionale;
- il numero dei componenti del Comitato di gestione, fissato in cinque dal D.P.Reg. n. 3/1963, non è più rispondente alle norme vigenti che hanno disposto la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali;
- le modalità di gestione deve essere ridefinite alla luce delle norme sopra richiamate e dei principi sanciti dal legislatore nazionale e regionale, ed al fine di semplificarle, evitare ogni inutile sovrapposizione nello schema organizzativo e ridurre gli oneri amministrativi;

- il Comitato di gestione del Fondo di rotazione è scaduto e non è stato ricostituito;
- le attività assegnate alla competenza del Comitato, di cui si scrive, si estrinsecano nell'adozione di atti e provvedimenti di carattere esclusivamente gestionale e non riconducibile alla funzione di indirizzo politico amministrativo riservata agli organi di governo dell'ESA;
- la sussistenza di un organismo ulteriore rispetto agli ordinari organi dell'ESA non è più coerente con le norme sopravvenute sopra richiamate né è giustificata dalla natura delle attività di gestione del Fondo;

RITENUTO CHE

- per i motivi sopra rappresentati la gestione del Fondo di rotazione e l'adozione degli atti e provvedimenti connessi e funzionali alla stessa, anche a rilevanza esterna, debba essere ricondotta nell'ambito delle competenze dell'E.S.A., con conseguente soppressione del Comitato di Gestione, rimanendo in capo agli ordinari organi di governo dello stesso ente le funzioni di indirizzo politico amministrativo;
- a tal fine è necessario proporre le conseguenti modifiche da apportare alle disposizioni contenute nel D.P.Reg. 9 febbraio 1963, n. 3, come modificato ed integrato con il successivo ed il successivo D.P.Reg. 27 maggio 1998;

PROPONE

- di chiedere alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 21/1959, l'autorizzazione a ricondurre in capo all'ESA l'adozione degli atti di gestione del Fondo di rotazione, in applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 165/2001 e nella l.r. 10/2000 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- di chiedere alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, di volere approvare la proposta di sostituzione dell'art. 3 del D.P.Reg. 9 febbraio 1963, n. 3, come sostituito dall'art. 1 del D.P.Reg. 27 maggio 1998, con il seguente:

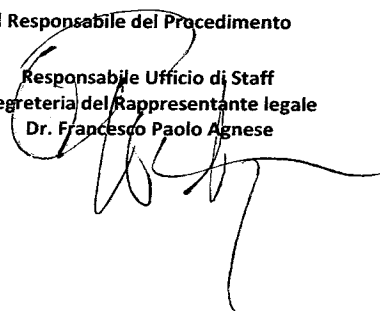
"Art. 3

Alla gestione del Fondo di rotazione, di cui all'articolo precedente, provvede l'Ente di Sviluppo Agricolo.

Ogni riferimento contenuto nel presente decreto al "Comitato di Gestione" deve intendersi riferito al "Ente di Sviluppo Agricolo".

Il Responsabile del Procedimento

Responsabile Ufficio di Staff
 Segreteria del Rappresentante legale
 Dr. Francesco Paolo Agnese



Allegato alla proposta del Responsabile del Procedimento della deliberazione del C.d.A.

n° 07 del 13/06/17

Oggetto: Proposta di adeguamento alle vigenti norme dei Decreti Presidente della Regione Siciliana 9 febbraio 1963 n.3 e n.184 del 27/5/1998 inerenti al Fondo di Rotazione dell'E.S.A.. -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- POSITIVO
 NEGATIVO

Il Responsabile del Procedimento

Responsabile Ufficio di Staff
Segreteria del Rappresentante legale
Dr. Francesco Paolo Agnese

ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05
si rende il favorevole visto di legittimità
Il Direttore Generale
(Dott. Fabio Marino)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

Deliberazione del C.d.A. n° 07 del 13/06/2017

Oggetto: Oggetto: Fondo di Rotazione - Ente di Sviluppo Agricolo - Legge regionale 12 maggio 1959, n.21 - Decreti Presidente della Regione Siciliana 9 febbraio 1963 n.3 e n.184 del 27/5/1998 - Proposta di modifica

L'anno duemiladiciassette, il giorno 13 del mese di giugno in Palermo

- VISTA la L.R. n. 21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n. 108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, fg. 75 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;
- VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;
- VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;
- VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;
- VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;
- VISTA la nota di convocazione prot.n.5506 del 09/06/2017 del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori;
- VISTA la presenza alla seduta del Collegio dei revisori;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 15 maggio 2000 n.10;
- VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.400 del 12 ottobre 2012;
- VISTO l'art. 21 della legge regionale 29 settembre 2016, n.20, in materia di rappresentanze degli organi degli enti vigilati;
- VISTO il Decreto dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea n.81/GAB del 2 dicembre 2016 relativo al recepimento della normativa circa la composizione del C.d.A.;
- VISTA la deliberazione n.1/C.S. del 24/1/2017, di recepimento degli atti normativi a modifica dello Statuto dell'Ente di cui al D.P.R.S. n.108/A del 21/1/1966, munita, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L.R. 10 aprile 1978, n.2, di parere favorevole, obbligatorio e vincolante, della Giunta Regionale giusta propria determinazione di cui alla deliberazione n.122 del 15 marzo 2017.
- VISTO il D.P.R.S. n.86/S6/S.G. del 20/3/2017 con il quale sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'E.S.A. di cui alla deliberazione n.1/C.S. del 24/1/2017 con riferimento alla composizione del C.d.A. che viene ridotto in n.3 unità compreso la figura del Presidente.
- VISTO il Decreto Presidente Regione Siciliana n.115/S1° /S.G. del 5 aprile 2017 con il quale viene nominato il C.d.A. dell'Ente di Sviluppo Agricolo
- VISTA la l.r. 12 maggio 1959, n.21 "riordinamento dell'Ente per la riforma agraria siciliana" (oggi Ente di Sviluppo Agricolo) ed in particolare l'art.14 che istituisce il Fondo di rotazione;
- VISTO il D.P.Reg. 9 febbraio 1963, n. 3 "Norme per la gestione del Fondo di rotazione";
- VISTO il D.P.Reg. 27 maggio 1998 che modifica la composizione del Comitato di gestione del Fondo di rotazione.

VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTO il parere di regolarità Tecnica;

ATTESO che è stato apposto in calce alla presente il favorevole visto di legittimità, del Direttore Generale ai sensi dell'art.20, comma 3 della L.R. 19/2005;

RITENUTA la propria competenza

DELIBERA

All'unanimità

Per quanto in premessa indicato che fa parte integrante del presente deliberato,

- di chiedere alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 21/1959, l'autorizzazione a ricondurre in capo all'ESA l'adozione degli atti di gestione del Fondo di rotazione, in applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 165/2001 e nella l.r. 10/2000 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- di chiedere alla Giunta regionale, per il tramite dell'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, di volere approvare la proposta di sostituzione dell'art. 3 del D.P.Reg. 9 febbraio 1963, n. 3, come sostituito dall'art. 1 del D.P.Reg. 27 maggio 1998, con il seguente:
"Art. 3
Alla gestione del Fondo di rotazione, di cui all'articolo precedente, provvede l'Ente di Sviluppo Agricolo.
Ogni riferimento contenuto nel presente decreto al "Comitato di Gestione" deve intendersi riferito al "Ente di Sviluppo Agricolo".

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge la presente deliberazione viene trasmessa all'Organo di tutela e vigilanza dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Vitalba Vaccaro

